

PR PUGLIA 2021-2027

Priorità III “Mobilità urbana sostenibile”

Azione 3.1 “Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile”

Sub - Azione 3.1.2 “Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana”

Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane

FAQ 1

Quesito n.1:

“Può un'Amministrazione comunale presentare domanda in forma singola seppur la proposta progettuale candidata è inserita in un PUMS intercomunale? “

Risposta:

L'Avviso all'art.5 paragrafo 5.1 “Tipologia di interventi” prevede:

“la realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali ricadenti nel territorio pugliese, finalizzati all'incremento diffuso della mobilità pedonale e ciclistica, in ambito urbano, suburbano (periferie) e nelle aree urbane contigue (limitato ai soli Comuni limitrofi). Ciascun intervento, a pena di inammissibilità, deve essere stato individuato nello strumento di pianificazione della mobilità urbana (cfr. paragrafo 5.6) e ricadente in una rete di percorsi ciclabili previsto dal suddetto strumento.”

ed al paragrafo 5.6 che:

“ Le proposte progettuali candidate a valere sul presente Avviso, a pena di inammissibilità, devono essere previste, per tipologia, all'interno di uno strumento di pianificazione della mobilità urbana¹ regolarmente approvato dal Soggetto proponente, incentrato sul concetto di sostenibilità e sull'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti per il miglioramento della qualità

¹ rif. Piano Urbano del Traffico (PUT); Piano Urbano della Mobilità (PUM); Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS); Programma Urbano dei Parcheggi (PUP); Piano della Ciclabilità o Biciplan; Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES); Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

dell'aria, in coerenza con la pianificazione regionale in materia.

All'atto di presentazione della candidatura il Soggetto proponente (e, nel caso di partecipazione in forma associata tutti i Comuni di cui al punto 4 del presente Avviso), dovrà documentare in sede di istanza di finanziamento, secondo quanto stabilito al successivo paragrafo 6.3, l'inserimento della tipologia di intervento oggetto della proposta progettuale nello strumento di pianificazione della mobilità urbana di riferimento.

Il Comune appartenente alla Città Metropolitana potrà indicare, quale strumento di pianificazione della mobilità, il "Biciplan metropolitano" di cui all'art. 6 dalla Legge n. 2 del 11 gennaio 2018 "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica", a condizione che nel suddetto strumento siano presenti espliciti e chiari riferimenti alla tipologia di intervento di pertinenza territoriale del suddetto Ente"

Pertanto, in aderenza alle previsioni dell'Avviso innanzi citato, un "PUMS intercomunale" è considerato uno "strumento di pianificazione della mobilità urbana" ammissibile, sempre che siano rispettate tutte le condizioni a pena di inammissibilità previste dall'Avviso.

FAQ 2

Quesito n.2:

Nell'ambito delle proposte progettuali soggette a finanziamento secondo la Determina n. 52 del 27/08/2024 rientrano anche le ciclostazioni/velostazioni?

Risposta:

Per quanto riguarda gli interventi ammissibili si rinvia integralmente all'art. 5 paragrafo 5.1. dell'Avviso adottato con la Determina Dirigenziale n. 52 del 27/08/2024.

Inoltre, ai sensi dell'art. 5 paragrafo 5.2.:

"La rete costituente l'intervento può essere dotata di aree di sosta corredate di rastrelliere per la sosta di velocipedi e/o punti di ricarica per le bici elettriche e/o panchine e zone d'ombra, preferibilmente arboree, e/o fontanelle d'acqua nella misura massima del 5% dell'importo dei lavori messi a base di gara per la realizzazione della rete oggetto di intervento.

Ciascuna proposta progettuale dovrà riguardare in via prioritaria e preponderante, la realizzazione di infrastrutture ciclabili riguardanti reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali."

Sulla scorta delle previsioni innanzi citate non sono ammissibili a finanziamento ciclostazioni/velostazioni.

FAQ 3

Quesito n.3:

Il progetto di fattibilità tecnica economica, previsto all'art. 6.3 lett. c) dell'Avviso adottato con la Determina Dirigenziale n. 52 del 27/08/2024, deve essere inderogabilmente redatto ai sensi dell'articolo 41 del D.lgs. 36/2023, oppure è consentita la presentazione di proposte con progetto di fattibilità ai sensi dell'articolo 23, D.lgs. 50/2016 ?

Risposta:

l'Avviso adottato con la Determina Dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 prevede all'art. 6.3 lett. c) *“documentazione progettuale costituita da:*

- livello minimo progettuale: progetto di fattibilità tecnico-economica (art. 41 D.Lgs. n. 36/2023 e art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 del medesimo Decreto), redatto ai sensi della normativa vigente.

(ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare il livello superiore redatto ai sensi della normativa vigente); “

Pertanto il livello minimo progettuale ammissibile **è il progetto di fattibilità tecnico-economica (art. 41 D.Lgs. n. 36/2023 e art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 del medesimo Decreto), redatto ai sensi della normativa vigente.**

Ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare il livello superiore redatto ai sensi della normativa vigente.

FAQ 4

Quesito n. 4:

Le proposte progettuali candidate a valere sull' Avviso, **a pena di inammissibilità, devono essere previste, per tipologia**, all'interno di uno strumento di pianificazione della mobilità urbana regolarmente approvato dal Soggetto proponente, incentrato sul concetto di sostenibilità e sull'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti per il miglioramento della qualità dell'aria, in coerenza con la pianificazione regionale in materia. **Quali sono tali strumenti di pianificazione della mobilità urbana?**

Risposta:

L'Avviso adottato con la Determina Dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 prevede all'art. 5.6 a titolo esemplificativo e seguenti piani: Piano Urbano del Traffico (PUT); Piano Urbano della Mobilità (PUM); Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS); Programma Urbano dei Parcheggi (PUP); Piano della Ciclabilità o Biciplan; Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES); Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).

Il Comune appartenente alla Città Metropolitana potrà indicare, quale strumento di pianificazione della mobilità, il “Biciplan metropolitano” di cui all'art. 6 dalla Legge n. 2 del 11 gennaio 2018

“Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”, a condizione che nel succitato strumento siano presenti espliciti e chiari riferimenti alla tipologia di intervento di pertinenza territoriale del suddetto Ente.

Pertanto ai fini della partecipazione all’Avviso sono considerati ammissibili oltre ai succitati Piani, anche tutti gli strumenti di pianificazione della mobilità urbana purché regolarmente approvati dal Soggetto proponente (in ossequio alla normativa vigente di settore), che siano incentrati sul concetto di sostenibilità e sull’obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti per il miglioramento della qualità dell’aria in coerenza con la pianificazione regionale in materia e che prevedano espliciti riferimenti in termini di pianificazione al Comune proponente ed all’intervento candidato.

Non sono ammissibili le Linee Guida del Piano.

FAQ 5

Quesito n. 5

Si chiede se:

1. debbano essere previsti in progetto sistemi illuminanti anche laddove la sede ciclopedonale è già provvista di illuminazione pubblica;
2. se, laddove, non sia presente il sistema di illuminazione pubblica, si possa prevedere in progetto la sola realizzazione di un percorso innovativo luminescente, visibile anche durante le ore notturne, e non anche il sistema di illuminazione ad uso esclusivo del percorso ciclopedonale.

Risposta:

L’Avviso adottato con la Determina Dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 prevede al paragrafo 5.2. che l’intervento deve essere:

- ✓ *dotato di sistemi di illuminazione ad uso esclusivo della rete oggetto di intervento, atti a garantire un efficace segnalamento della presenza dei fruitori della rete lungo i percorsi e le intersezioni, evitando zone di ombra nella visualizzazione notturna*

Pertanto se la sede della ciclopedonale è già provvista di illuminazione pubblica tale da garantire l’utilizzo della infrastruttura nelle ore notturne in sicurezza, si ritengono rispettate le previsioni dell’Avviso.

Per tutti gli altri casi si rimanda interamente alle previsioni dell’Avviso.

FAQ 6

Quesito n. 6

Qualora progetto candidato interessa Comuni di diverse Province è necessario presentare due diverse candidature distinte per territorio provinciale?

In caso in cui la Provincia di appartenenza, disponga della progettazione dell'intervento, la può "cedere" ai Comuni, previo accordo formale con gli stessi?

Risposta:

Ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso sono ammessi a presentare proposte progettuali i Comuni della Regione Puglia esclusivamente nell'ambito della Provincia di appartenenza atteso che la dotazione finanziari è assegnata, ai Comuni per ambiti provinciali.

L'Avviso prevede all'art. 6.3 lett. c) *“documentazione progettuale costituita da:*

- *livello minimo progettuale: progetto di fattibilità tecnico-economica (art. 41 D.Lgs. n. 36/2023 e art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 del medesimo Decreto), redatto ai sensi della normativa vigente. (ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare il livello superiore redatto ai sensi della normativa vigente); “*

Pertanto Il livello minimo progettuale ammissibile **è il progetto di fattibilità tecnico-economica approvato dal Comune proponente (art. 41 D.Lgs. n. 36/2023 e art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 del medesimo Decreto), redatto ai sensi della normativa vigente.**

Ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare il livello superiore redatto ai sensi della normativa vigente.

Inoltre ai sensi dell'art 6.3. lett. g) nel caso in cui l'intervento ricada su tratti provinciali è necessario produrre

l' atto rilasciato dalla Provincia/Città Metropolitana contenente l'assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del Soggetto proponente sull'infrastruttura viaria di propria competenza, nonché l'impegno della medesima Provincia/Città Metropolitana a rispettare, in relazione al/ai percorso/i interessato/i dalla rete ciclabile e/o ciclopedonale oggetto di intervento, quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060, qualora, per garantire la continuità della rete di percorsi da realizzare fosse necessario intervenire su tratti di strade provinciali;

FAQ 7

Quesito n. 7

Si può candidare un percorso ciclo-pedonale alternativo e aderente solo parzialmente ai percorsi previsti nello strumento **strumenti di pianificazione della mobilità urbana di riferimento**?

Risposta:

L'Avviso adottato con la Determina Dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 prevede all'art. 5.6 che le proposte progettuali candidate a valere sull'Avviso, a pena di inammissibilità, devono essere previste, per tipologia, all'interno di uno strumento di pianificazione della mobilità urbana regolarmente approvato dal Soggetto proponente, incentrato sul concetto di sostenibilità e sull'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas climalteranti per il miglioramento della qualità dell'aria, in coerenza con la pianificazione regionale in materia.

Pertanto, in aderenza alle previsioni dell'Avviso innanzi citato, si possono candidare proposte progettuali che, per tipologia, siano previste all'interno di uno strumento di pianificazione della mobilità urbana regolarmente approvato dal Soggetto proponente, fermo restando tutte le altre condizioni a pena di inammissibilità previste dall'Avviso

FAQ 8

Quesito n. 8

E' ammissibile come spesa l'implementazione di sistemi di sosta e ricarica fotovoltaici per e-bike, lungo i percorsi ciclopeditoni di riferimento, come "opere di completamento"?

Risposta:

L'Avviso adottato con la Determina Dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 prevede all'art. 5.2 che:

" la rete costituente l'intervento può essere dotata di aree di sosta corredate di rastrelliere per la sosta di velocipedi e/o punti di ricarica per le bici elettriche e/o panchine e zone d'ombra, preferibilmente arboree, e/o fontanelle d'acqua nella misura massima del 5% dell'importo dei lavori messi a base di gara per la realizzazione della rete oggetto di intervento. Ciascuna proposta progettuale dovrà riguardare in via prioritaria e preponderante, la realizzazione di infrastrutture ciclabili riguardanti reti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali."

Pertanto, in aderenza alle previsioni dell'Avviso innanzi citato, i sistemi di sosta e ricarica fotovoltaici per e-bike, sono spese ammissibili nella misura massima del 5% dell'importo dei lavori messi a base di gara per la realizzazione della rete oggetto di intervento.